



PROGETTO UNITARIO DI FORMAZIONE

FORMAZIONE, UNA CHIAMATA NELLA CHIAMATA

Perché formarsi?

È certo che in questi anni abbiamo cercato, con non poca fatica, di registrare nella nostra formazione spirituale le evoluzioni e le novità che si sono prodotte nel RnS, in particolar modo – dopo l’approvazione dello *Statuto* – nella vita diocesana, ministeriale e nelle aree di evangelizzazione.

Uno sforzo al quale, purtroppo, non tutti hanno corrisposto. Rimane infatti alta la percentuale di responsabili e animatori che “resistono”, di fatto, a questa “*chiamata nella chiamata*”. Perché insita nella chiamata a servire, in qualsivoglia ministero, è sempre la chiamata a formarsi e a formare nuovi discepoli.

Perché spesso non troviamo, a livello locale, ricambio di fratelli e di sorelle in ruoli di animazione e di responsabilità? Semplicemente perché non ci siamo adeguatamente presi cura di loro facendoli crescere nella vita carismatica.

“Ma non c’è tempo”, dirà qualcuno. Non è vero: è solo mal gestito ed è anche evidente che sia male impostato il cammino del gruppo. Se poi la risposta è “io per primo non sono capace, come posso capacitare gli altri”, allora la questione si fa più seria e intercetta il “come vivono” i nostri gruppi e il “cosa fanno” gli organi di servizio preposti all’accompagnamento degli stessi gruppi.

Il minimo comune denominatore è sempre lo Spirito Santo: è lui la fonte di ogni nostra capacità!

Formazione ed ecclesialità sono state e restano, per un animatore del RnS, due parole d’ordine. Sempre dovranno esserlo, ma con una consapevolezza sempre maggiore del ruolo che il RnS è chiamato a svolgere di anno in anno.

I ricambi generazionali di questi anni, talvolta in modo repentino e non supportato da una formazione adeguata, dinanzi alla necessità di trovare centinaia e centinaia di persone pronte a “servire” la realtà del RnS, ci hanno fatto constatare un calo d’identità carismatica negli animatori e nei responsabili, oltre che una visione ecclesiale del RnS limitata alla vita del gruppo e non adeguata ai tempi e alle esigenze che la Chiesa di oggi vive.

Pertanto affermiamo che:

- non c’è vero Rinnovamento senza formazione umana e spirituale
- e non c’è vera formazione umana e spirituale nel RnS che non renda visibile la Chiesa e il suo avvenire.



Formazione, un'espressione non sempre chiara

- *Formazione* è molto di più di un "corso ripetitivo", o dello "studio del catechismo", o ancora di un "insieme di catechesi".
- La parola *formazione* è vita, deve profumare dell'esperienza dell'incontro con Gesù vivo e con i fratelli. Non lezioni astratte, non discorsi dotti, ma esperienze di vita.
- *Formazione* è la condivisione fraterna della vita del RnS riletta alla luce della parola di Dio e del Magistero, una condivisione di tipo spirituale, non fondata su schemi o su metodologie umane, ma sulla parola di Dio e sul potere che lo Spirito ha di renderla manifesta.
- La *formazione* fa progredire la vita nuova, senza che si areni: è come la benzina per il motore.
- *Formare* è "aiutare i discepoli di Cristo", perché questo cammino non si interrompa e il RnS abbia futuro.
- *Formare* è rendere accessibile a tutti il cammino comunitario del RnS: è come un vocabolario.
- *Formare* è uscire fuori da se stessi per abbracciare quel "di più" che Gesù chiede anche a noi, come fece con l'apostolo Pietro: è segno di conversione permanente.
- *Formazione* è espressione della vitalità di un Movimento; è la capacità di un movimento di aggiornare continuamente la propria esperienza alla luce delle novità dello Spirito.
- La *formazione* crea e incrementa in noi la presenza dello Spirito, che forma i fratelli, mediante la valorizzazione di tutti i carismi e i talenti di cui si dispone.
- *Formare* è comprendere che non c'è altro luogo in cui è possibile far vivere e morire il RnS se non la Chiesa.
- *Formare* è "dare forma" alla bellezza della Chiesa, quella sposa adorna di carismi per la quale esistiamo e che vogliamo far conoscere e amare a chi nel mondo la ignora o l'ha abbandonata.
- *Formare* è rendere la visione del RnS realtà e fare in modo che sia una realtà anche per gli altri.
- *Formare* è sviluppare la coscienza di essere Chiesa e di vivere nella Chiesa. Un responsabile che volontariamente si sottrae a questo impegno permanente è, di fatto, un irresponsabile. Un responsabile non formato, non potrà contribuire a dar forma all'esperienza del RnS. Addirittura, la stessa esperienza potrà apparirgli oscura o approssimativa.

Come potrà guidare altri nell'esperienza del RnS chi per primo, ancora, la sconosce? Senza contare che prima o poi anche i fratelli pagheranno la sua ignoranza o presunzione di sapere.

LA FORMAZIONE NEL RINNOVAMENTO

Premessa

Il Rinnovamento nello Spirito Santo nella sua essenza è una corrente di grazia che, dove è giunta ed è stata accolta, ha rinnovato gli ambienti più diversi senza distinzione di persone, suscitando un rinnovamento spirituale che trasforma radicalmente la vita.

In coloro che hanno abbracciato l'esperienza del Rinnovamento è possibile notare una netta distinzione fra il "prima" e il "dopo", sia che si tratti di persone già credenti e impegnate, sia che si tratti di non praticanti o non credenti.

L'effusione dello Spirito Santo è considerata il vero "giro di boa" della vita di una persona: un evento che comunica una forte esperienza di Dio; capace di coinvolgere tutto l'essere (intelligenza, emozioni, sentimenti, volontà), rendendolo cosciente della chiamata alla santità che dovrebbe essere l'unica scelta di ogni battezzato. Da qui il proposito di camminare nella via del Rinnovamento nello Spirito in una conversione continua fino alla signoria totale di Gesù nella propria vita.

Alla luce dei frutti raccolti in oltre quaranta anni di storia del RnS, si è potuto constatare che, per affrontare i numerosi e profondi problemi che oggi attentano alla fede, non sono sufficienti interventi educativi, né progetti formativi, per quanto apprezzabili possano essere se, intanto, ogni singola persona non ha avuto un incontro personale con Cristo Signore, rimettendo alla sua potenza ogni problema e difficoltà, in sostanza tutta la sua vita.

Il primo frutto della grazia del Rinnovamento è infatti la presa di coscienza che l'uomo è chiamato a vivere in relazione sempre nuova e crescente con le tre Persone divine:

- *l'amore e la misericordia del Padre*
- *la signoria e la salvezza di Gesù*
- *la potenza e la guida interiore dello Spirito Santo.*

È qui che si innesta la formazione, la quale è orientata ad "assecondare" l'azione di Dio che opera in noi mediante la potenza dello Spirito.

Le approvazioni dello Statuto

76

Dal marzo 2002 al marzo 2007, date della doppia approvazione dello Statuto dell'Associazione "Rinnovamento nello Spirito Santo" da parte del Consiglio Permanente della CEI, si fa strada sempre più la convinzione di essere chiamati a scenari nuovi e imprevedibili.

Il Rinnovamento nello Spirito Santo è sempre più consapevole di "avere una missione nella Chiesa e per la Chiesa".



Diffondere "la Cultura della Pentecoste" («fare conoscere e amare lo Spirito Santo»; «far sentire le ragioni dello Spirito») è il mandato profetico che Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno consegnato al Rinnovamento. Una consegna che come "il tesoro del campo" impegna completamente le nostre risorse e le nostre speranze, per la crescita di un laicato maturo e carismatico, presenza profetica nella Chiesa e nel mondo.

L'esistenza di un *Progetto Unitario di Formazione* in seno al RnS è un'acquisizione recente, ma indispensabile alla luce del cammino comune che il RnS si è impegnato a svolgere sotto lo sguardo dei Pastori della Chiesa. Giova ricordare "l'elogio e la richiesta di intensificare gli sforzi" in questa direzione manifestatoci dal Santo Padre Giovanni Paolo II, dal Pontificio Consiglio Pro Laicis e dai nostri Padri Vescovi in più occasioni.

BREVE EXCURSUS STORICO

La storia del Rinnovamento presenta diverse fasi dal punto di vista del processo formativo. Indichiamo di seguito le cinque più significative:

Fase iniziale: *dal 1972 al 1977*

La formazione è quasi esclusivamente orientata al primo livello dell'esperienza e consiste nel preparare i fratelli alla preghiera di effusione e quindi nell'indirizzarli verso un cammino di crescita nel gruppo.

Questi i momenti del processo formativo:

– *Seminario di vita nuova nello Spirito*: consiste in una serie di incontri il cui scopo è quello di aiutare le persone a raggiungere la migliore disposizione possibile per ricevere la preghiera per l'effusione dello Spirito.

– *Effusione dello Spirito Santo*. Esperienza vitale, profonda e trasformante, che cambia la coscienza della propria identità cristiana, le relazioni con la SS. Trinità, il modo di sentirsi Chiesa, il rapporto con la Parola, i sacramenti, la liturgia. Si manifestano un nuovo gusto per la preghiera, una nuova disponibilità ad amare, l'esperienza dei carismi per l'utilità comune.

– *Cammino nel gruppo*. Al gruppo si aderisce spontaneamente e liberamente; in esso le persone trovano un sostegno comunitario che permette di crescere nella grazia del Rinnovamento e in un nuovo stile di vita cristiana. Il gruppo introduce anche ad assumere il proprio posto nella Chiesa e nella società, per cui le persone si rendono disponibili a condividere i doni e i talenti ricevuti da Dio.

Seconda fase: *dal 1977 al 1990*

Inizia la formazione all'animazione nei gruppi. Questa fase si collega alla necessità, confermata da parte della Gerarchia ecclesiastica, di introdurre nel RnS alcune strutture di servizio onde permettergli di crescere mantenendo la sua fisionomia.

Si formano i primi nuclei di "animatori" con il compito di accompagnare e guidare i gruppi ad aprirsi all'uso dei carismi e dei ministeri di fatto. Diversi i livelli di animazione: locale (di singoli gruppi), regionale, nazionale.

Si rende pertanto necessaria una formazione specifica, sia per la grande diversità dei gruppi, sia per superare i limiti dello "spontaneismo" e dell'improvvisazione (talvolta confusi con la "libertà dello Spirito").

Terza fase: *dal 1990 al 1997*

Si afferma decisamente lo sviluppo di iniziative di formazione permanente sia per i membri del RnS, sia per gli animatori a livello locale, regionale, nazionale.



L'articolazione di proposte per la formazione degli animatori, nei diversi ministeri e servizi, lascia intravedere la possibilità di un Progetto Unitario di Formazione. Ciò spinge i responsabili nazionali e regionali ad avviare un discernimento comunitario per valorizzare le ricchezze suscitate dallo Spirito in forza di una visione comune orientata alla crescita unitaria del RnS.

Quarta fase: *dal 1997 al 2006*

Avvio di un Progetto Unitario di Formazione. L'idea si concretizza decisamente, seppur non in forma definitiva, in quanto sempre legata al discernimento comunitario e all'ascolto di ciò che lo Spirito suggerisce alle diverse realtà locali.

Viene individuato un itinerario di formazione (e conseguente riorganizzazione delle proposte formative) in tre aree di riferimento: *carismatica, pastorale, ministeriale*.

Si delineano Scuole, Tre giorni, Settimane di Vita carismatica e pastorale, Metodologie per la evangelizzazione, Corsi dedicati alle famiglie, a cadenza regolare su tutto il territorio nazionale.

Si precisano due anime caratteristiche del Rinnovamento: "*Roveto ardente*" e "*Cultura della Pentecoste*".

Quinta fase: *dal 2007*

Si è sentita l'esigenza di offrire un cammino di formazione anche nell'area *comunitaria*, oltre che carismatica, pastorale e ministeriale.

Prende vita l'iniziativa dei grandi temi di durata pluriennale che, in modo trasversale, possano permeare la formazione e gli eventi della vita del Movimento.

Al centro viene posta la Bibbia, parola di Dio, parola di vita.

Il libro degli Atti degli apostoli rappresenta il "paradigma" comunitario ed ecclesiale per tutte le nostre realtà locali.

LE LINEE PORTANTI DEL PROGETTO UNITARIO DI FORMAZIONE

Formazione permanente e discernimento comunitario

- *Docilità allo Spirito*
- *umile ricerca della volontà di Dio*
- *capacità di ascolto*
- *interpretazione dei segni dei tempi alla luce del Vangelo*
- *valorizzazione dei carismi*
- *creatività spirituale.*

In questi elementi sta la manifestazione del “discernimento comunitario”, strumento per sviluppare la corresponsabilità, per costruire un Progetto Unitario di Formazione e un cammino di crescita comune.

La *formazione permanente* aiuta:

- a superare i particolarismi locali e il pericolo di un cammino più di tipo “confederativo” che di tipo “comunitario”;
- a sostenere le comunità più “deboli” attraverso l’aiuto di quelle più “forti”;
- a pensare all’esperienza del RnS non come “cattolicesimo della domenica”, ma come un cammino di crescita e di conversione permanente.

Cammino “unitario” e non “uniforme”

Ecco, allora, l’istanza di un progetto di formazione di tipo “unitario” e non “uniforme”, nel rispetto delle diverse realtà locali, dei cammini specifici, delle diverse modalità attraverso le quali una visione unitaria può e deve esprimersi.

Parliamo di un Progetto Unitario, seppur con diversità di forme, perché non si vuole operare una grande *reductio ad unum*, cioè una semplificazione della grande ricchezza che è nella nostra tradizione nazionale.

L’unità, infatti, non è annientamento delle diversità, ma esaltazione di ciò che rende multiforme l’opera dello Spirito in mezzo a noi. Si accetta in tal modo la *chance* della *koinonia*: i diversi carismi suscitati dallo Spirito si armonizzano fra loro nella comunione, superando ogni localizzazione geografica o la tentazione dell’autosufficienza.

Il RnS esprime, così, una sola realtà ecclesiale, una sola realtà nazionale che vive la tensione all’unità, con una carità e una fraternità sempre nuove e dinamiche.

L’assenza di un fondatore umano o di uno specifico carisma di fondazione fanno sì che nel RnS la formazione sia frutto del discernimento comunitario, vissuto in un clima spirituale, attraverso il duplice ascolto:

- *verticale*: è la profezia che ci deriva dalla parola di Dio e dal magistero della Chiesa;
- *orizzontale*: è la profezia che è nella vita e nel cuore dei fratelli e delle sorelle coinvolti nei gruppi e comunità.



Un Progetto Unitario di Formazione fondato sulla Parola

È evidente l'urgenza di proporre agli animatori una catechesi di impianto biblico, da cui far discendere gli approfondimenti prettamente carismatici e ministeriali. Si tratta di *favorire un ascolto spirituale del testo sacro*, che sia rispettoso anzitutto dello scritto, dell'oggettività del testo, per poi cogliere le risonanze soggettive e comunitarie che lo Spirito suscita in un clima di preghiera e di condivisione.

Non sempre gli animatori sono stati educati a rispettare questa *pedagogia dell'ascolto di ciò che lo Spirito Santo dice* che, in ultima analisi, corrisponde alla viva tradizione ecclesiale della *lectio divina* (cf *Dei Verbum*, n. 12).

Senza il dato oggettivo che deriva dalla Parola di Dio, contenuta nelle Sacre Scritture (cf *Dei Verbum*, n. 24) la fede è annacquata da un soggettivismo imperante che afferma il principio secondo il quale l'unico criterio per distinguere la volontà di Dio è il nostro punto di vista, sono le nostre aspettative e i nostri desideri.

In tal modo facciamo Dio a nostra immagine, più che preoccuparci di essere noi a Sua immagine.

Comprendere la Scrittura non significa averla capita da un punto di vista intellettuale, quanto "viverla", farne il programma della propria esistenza, metterla in pratica:

«*Chiunque crede di aver compreso le divine Scritture o una qualche loro parte, ma in modo tale che quella comprensione non lo porta a edificare il duplice amore di Dio e del prossimo, costui in realtà non le ha ancora comprese*» (S. Agostino).

«*Si comprende la Scrittura a misura che la si vive*» (S. Girolamo). La discrepanza esistente nei nostri gruppi, in termini percentuali, tra coloro che partecipano all'incontro di preghiera e quanti si impegnano in un cammino di formazione (sia esso settimanale, quindicinale o mensile, comunque a cadenza regolare) indica la difficoltà di vivere il primato dell'ascolto della Parola di Dio, personalmente e comunitariamente.

Bisogna trasmettere agli animatori non solo "contenuti", ma anche "modi" di accostarsi alla Sacra Scrittura, per acquisire una sorta di "disciplina", uno "stile spirituale" che consenta di crescere nella fede attraverso un impegno che sia, sempre e insieme, personale e comunitario.

Come esempio si riportano alcune tematiche usate nella Scuola per il Seminario post effusione di quest'anno:

Lo Spirito Santo ermeneuta delle Scritture; la dimensione teandrica (divino-umana) della Bibbia; come leggere e interpretare un testo biblico; il rapporto tra Scrittura e salvezza; dall'ascolto della parola di Dio alla liberazione e alla conversione del cuore; parola di Dio e maturità umana e spirituale; la dimensione antropologica dell'ascolto; i nemici dell'ascolto; pregare la Parola; predicare la Parola; come la Parola edifica la vita comunitaria; Parola e carismi di profezia.

LE AREE FONDAMENTALI DEL CAMMINO FORMATIVO

L'intero processo formativo può essere suddiviso in 5 grandi aree corrispondenti ai nuclei essenziali del RnS.

Non si tratta di un "percorso obbligato", né di 5 livelli distinti e successivi di crescita. Piuttosto si vuole cogliere – dall'interazione di queste dimensioni – l'espressione più compiuta di un cammino di crescita organico, ben compaginato, legato alla vita del RnS:

- *carismatica*
- *pastorale*
- *ministeriale*
- *comunitaria*
- *missionaria*

Ciascuna di queste diverse aree di riferimento prevede proposte formative ben distinte.

Le settimane estive sono il momento formativo più importante per i fratelli del Rinnovo e abbracciano un'ampia fascia di persone proponendo corsi specifici per ciascun ambito ministeriale e di evangelizzazione, con una speciale cura verso:

- i sacerdoti (*Ritiri nazionali*)
- i giovani (*Campeggi estivi*)
- le famiglie (*Casa Famiglia di Nazareth a Loreto*)
- gli evangelizzatori (*Metodologie specifiche presso il Centro Paolo VI a Gaver*).

Carismatica

«Non interrompete il cammino intrapreso! Aspirate ai carismi più grandi». Questo l'incoraggiamento di Giovanni Paolo II al RnS, nel 2000, affinché fosse più incisiva la nostra testimonianza ecclesiale.

Senza l'esperienza dei carismi, la testimonianza del RnS nella Chiesa perderebbe ogni incidenza. La ragione basilare per la quale lo Spirito ha suscitato il RnS è richiamare l'attenzione della Chiesa sulla sua dimensione fisiologica, cioè un'esistenza nello Spirito, e sulla riscoperta dei carismi.

Il CNS ha pertanto sostenuto lo sviluppo di una *Scuola di vita carismatica* al fine di favorire l'esperienza dei carismi nella preghiera comunitaria in modo semplice, diretto e pratico.

L'animazione carismatica, infatti, costituisce l'aspetto più caratteristico del Rinnovo nello Spirito.



Pastorale

La formazione pastorale è una proposta d'approfondimento dell'esperienza carismatica rivolta ai Pastoralisti di servizio che, in molti casi, hanno necessità di essere aiutati a seguire i fratelli:

- nel discernimento
- nell'accompagnamento spirituale
- nella formazione alla vita comunitaria
- nell'esperienza dei carismi.

Presiedere alla vita di un Gruppo e di una Comunità, e assolvere a tutte le funzioni legate ad una responsabilità di stampo carismatico e non gerarchico, è un servizio assai delicato che non accetta semplificazioni.

A sostegno di questo servizio pastorale è stata promossa una *Scuola di vita pastorale*, che intende aiutare gli animatori a vivere con consapevolezza il proprio impegno a vantaggio dei fratelli e delle sorelle.

Per l'area pastorale gli appuntamenti nazionali sono, inoltre, dati dalla Conferenza Animatori e dai tre Corsi interregionali di animazione comunitaria e carismatica del nord, centro e sud d'Italia.

Ministeriale

Nella crescita dei Gruppi/Comunità del Rinnovamento nello Spirito, un ruolo importante è assegnato ai ministeri carismatici.

Ogni carisma è per la missione e i ministeri sono l'esplicitazione visibile di questa chiamata divina. C'è quindi, l'esigenza di inserire nella formazione un'attenzione specifica a quelli che sono i ministeri "di fatto" attraverso cui una comunità cresce. I corsi, quindi, si prefiggono lo scopo di "formare i formatori" su una visione comune.

Per l'area ministeriale vengono organizzati corsi specifici di settore formativo e di ambito di evangelizzazione durante la stagione estiva, che toccano tutte le tematiche di impegno possibile, sia quelle legate alle attività interne dei gruppi e delle comunità (sacerdoti e religiosi, animazione preghiera, liturgia, musica e canto, intercessione sofferenti), sia quelle esterne, finalizzate alla Nuova Evangelizzazione (famiglia, giovani, fidanzati, bambini e adolescenti, scuole sui metodi di evangelizzazione, impegno sociale, volontariato e comunicazioni sociali).

Comunitaria

«Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere» (At 2, 42).

Questa Parola ispira il livello comunitario del nostro cammino di crescita. Il libro degli Atti degli Apostoli può essere considerato giustamente *il libro*

dello Spirito Santo. Luca lo considera il principio della vita della Chiesa. Descrive la vita interna della comunità primitiva che, nel suo dinamismo, rappresenta l'ideale cui devono ispirarsi tutte le comunità che mettono al centro la presenza di Gesù Risorto e la potenza dello suo Spirito.

La comunità è costituita, mediante lo Spirito di Dio, come "una sola mente, un solo cuore, una sola volontà di bene".

È lo Spirito che conduce il discepolo a non considerare proprietà propria quanto possiede (beni spirituali e materiali), ma a condividere ogni bene, per realizzare l'immagine dell'uomo nuovo, che costruisce la Chiesa partendo dalla vita quotidiana.

Missionaria

Particolare attenzione è stata rivolta, negli ultimi anni, a una formazione specificatamente missionaria; con l'avvio della *Missione in Moldavia* e con il prosieguo delle altre missioni all'estero (Germania, Canada e Australia).

La Chiesa, a Pentecoste, nasce missionaria, eppure «*La missione di Cristo redentore affidata alla Chiesa è ancora ben lontana dal suo compimento [...] tale missione è ancora agli inizi e dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio. È lo Spirito che ci spinge ad annunziare le grandi opere di Dio*» (Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio*, n. 1); così si apre l'enciclica sul mandato missionario.

Sarà sempre Giovanni Paolo II, nella *Novo millennio ineunte*, a ribadire come sia urgente, risvegliare nei credenti « il sentimento infuocato di Paolo » e lo slancio delle origini. (NMI, nn. 39-40)

«Lo slancio missionario richiede una forte spiritualità di cui, forse, siamo ancora carenti», afferma il Consiglio Episcopale Permanente della CEI nella *Lettera alle comunità cristiane per un rinnovato impegno missionario*, e ribadisce con forza «l'urgenza di illuminare la centralità dell'orizzonte missionario per vivere in maniera robusta e significativa la vocazione cristiana dei singoli e delle comunità» .

Le nostre comunità, «fra le tante urgenze, dovranno imparare a riconoscere che la più urgente è ancora e sempre la missione» (C.E.P. - 1, 2) e che «non c'è comunità che possa rinchiudersi in se stessa, unicamente preoccupata delle proprie necessità» (C.E.P. - 3, 5).

Da qui la necessità di una formazione orientata alla missione in tutte le sue tappe: «il fuoco della missione dovrà animare l'intera formazione cristiana, in tutte le sue tappe», (C.E.P. - 6a) quindi «l'itinerario della formazione cristiana deve essere missionario fin dall'inizio», perché «Non c'è vera cura pastorale che non formi alla missione» (C.E.P. - 3, 5)

Del resto è proprio Gesù che prima di salire al Padre affida questo dovere fondamentale a tutti i battezzati: «*Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura*» (Mc 16, 15).



IL PROGETTO UNITARIO DI FORMAZIONE e sua articolazione

Andiamo ad evidenziare *la proposta formativa in cui si articola il Progetto Unitario di Formazione*, con le sue priorità e necessità pastorali.

Questa proposta si fonda sull'osservazione pastorale dei bisogni emergenti e sulle richieste motivate dei nostri fratelli. A base di ogni ambito, formativo e di impegno pastorale, si porrà *la Bibbia*. Più precisamente – come modello esperienziale, comunitario, carismatico ed ecclesiale insieme – *il Libro degli Atti degli Apostoli*.

La formazione è da intendersi permanente, “sistematica” e “progressiva”, così che si possa davvero parlare di un *cammino di fede*.

La crescita della vita cristiana dei singoli fratelli e di tutta la comunità, verrà favorita, inoltre, utilizzando tutti quei mezzi che la tradizione cristiana da sempre considera basilari per il progresso della vita spirituale, strumenti che il Rinnovamento da sempre valorizza e raccomanda: preghiera personale, studio della Parola, catechesi, ritiro mensile, meditazione, tempo di deserto.

Tre i passaggi, da considerarsi “necessari” e per i quali “esigere” la partecipazione di tutti, specie di quanti adiscono ad assumere una forma di responsabilità (animazione o pastoralità) nel RnS:

- *livello di Base*
- *livello di Crescita*
- *livello di Approfondimento*.

Livello di Base

Il livello di Base riguarda *tre elementi imprescindibili e comuni* a tutto il RnS, dal più piccolo gruppo alla più strutturata delle Comunità:

- *Preghiera comunitaria*
- *Seminario di vita nuova nello Spirito*
- *Vita comunitaria*.

Possiamo dire che queste tre dimensioni costituiscono i principi vitali di qualunque realtà del Rinnovamento nello Spirito, che coesistono in modo permanente e si alimentano l'uno dell'altro.

Ogni nuovo fratello che arriva nel gruppo, entra in un contesto comunitario così definito.

Preghiera comunitaria	Seminario di vita nuova nello Spirito	Vita comunitaria
<p>Il Gruppo riunito in preghiera è il “luogo vitale” dell’esperienza carismatica; dalla preghiera discende l’effusione dello Spirito; in essa si manifestano e crescono i carismi. L’incontro di preghiera comunitaria carismatica è il momento principale della vita di un Gruppo/Comunità.</p>	<p>L’effusione dello Spirito è l’esperienza generante del RnS: ad essa vanno sacrificate energie e sforzi pastorali. Far bene i seminari di preparazione alla preghiera per una nuova effusione dello Spirito Santo, è garanzia di identità carismatica del Gruppo/Comunità. Essi sono una meravigliosa esperienza comunitaria.</p>	<p>Essere “<i>un cuor solo e un’anima sola</i>” è il primo effetto prodotto dalla Pentecoste, ma anche il risultato di una adeguata formazione. Il Gruppo/Comunità è il luogo in cui i fratelli sperimentano la manifestazione dell’amore di Dio. La vita comunitaria è anche la modalità attraverso cui i fratelli entrano nel regime della vita nuova. La vita fraterna è il presupposto della vita carismatica. Modello di riferimento di ogni realtà del RnS è Atti 2, 42 ss.</p>

I responsabili di ogni realtà locale avranno acquisito, al minimo, dimestichezza e conoscenza, soprattutto esperienziale, di questi tre elementi base. Ciascuno di questi passaggi prevede le seguenti tappe, come indicato nei sussidi del PUF di cui riportiamo gli indici tematici.

La preghiera comunitaria

- I Capitolo - *La preghiera cristiana*
- II Capitolo - *La preghiera liturgica: principi biblici-teologici della Liturgia delle Ore*
- III Capitolo - *Il soffio dello Spirito nella preghiera*
- IV Capitolo - *La lode*
- V Capitolo - *Cantare a Dio con arte: il canto nell’esperienza carismatica*
- VI Capitolo - *L’intercessione*
- VII Capitolo - *La dimensione comunitaria della preghiera*
- VIII Capitolo - *La dimensione carismatica della preghiera*
- IX Capitolo - *La glossolalia*
- X Capitolo - *I carismi profetici*
- XI Capitolo - *L’Eucaristia: il pasto e la Parola*
- XII Capitolo - *Il dono della riconciliazione: l’importanza del sacramento della Penitenza*



Seminario di vita nuova nello Spirito

Premessa - *Rinnovamento ed effusione dello Spirito*

- I Capitolo - *L'amore di Dio*
- II Capitolo - *Il peccato*
- III Capitolo - *Gesù salva*
- IV Capitolo - *La fede*
- V Capitolo - *La conversione*
- VI Capitolo - *Gesù Signore*
- VII Capitolo - *La preghiera di effusione dello Spirito Santo*
- VIII Capitolo - *Lo Spirito Santo e i carismi*
- IX Capitolo - *La trasformazione in Cristo*
- X Capitolo - *L'esperienza comunitaria dell'amore di Dio*
- XI Capitolo - *Il discepolo nel mondo*

Vita comunitaria

- I Capitolo - *Una chiamata fondata sulla "promessa" di Gesù*
- II Capitolo - *L'esperienza generante la Comunità: l'effusione pentecostale dello Spirito Santo*
- III Capitolo - *La prima comunità cristiana: riferimento per ogni realtà ecclesiale e per ogni comunità sottomessa allo Spirito Santo*
- IV Capitolo - *La condivisione: verità dell'esperienza dell'amore di Dio nella dimensione della vita fraterna*
- V Capitolo - *Gli attentati alla realizzazione della vita fraterna*
- VI Capitolo - *Servizi e diaconie nella Comunità*
- VII Capitolo - *Dalla comunità alla missione*

Livello di Crescita

È il cosiddetto *discepolato carismatico*, quella "conversione permanente" al Vangelo di Cristo che ci pone sempre in cammino. È talvolta l'elemento "debole" del RnS! Molti "saltano" questo livello, rifugiandosi nella formazione ministeriale o nelle metodologie di evangelizzazione. *Senza discepolato non c'è apostolato!*

Anche qui individuiamo *tre elementi caratteristici*:

- *Post seminario di vita nuova nello Spirito*
- *Servizio pastorale*
- *Studio e approfondimento dei carismi assembleari.*

La crescita personale e comunitaria deve essere orientata, in maniera particolare, all'amore verso Dio e verso i fratelli e all'edificazione del "corpo". Questi tre elementi costituiscono la base minima che deve orientare la for-

mazione nel livello di crescita dei fratelli. Quanti hanno vissuto l'esperienza dell'effusione, infatti, devono mettersi alla scuola di Gesù (*discepolato*), entrare nel regime dello Spirito (*vita carismatica*), imparare ad amare e servire i fratelli (*cura pastorale*). Questi tre elementi non possono vivere autonomamente, ma si "sostengono" reciprocamente.

Post seminario di vita nuova nello Spirito	Servizio Pastorale	Studio e approfondimento dei carismi assembleari
<p>Dopo l'esperienza rigenerante di una nuova effusione, tutti i fratelli sono chiamati concretamente a <i>camminare secondo lo Spirito</i>, che significa avere gli stessi sentimenti di Gesù, conformarsi a lui. Questo è il discepolato. Questo processo di <i>trasformazione in Cristo</i> è un cammino di conversione permanente possibile mediante l'opera dello Spirito Santo. Per poter assecondare l'opera dello Spirito si rende necessario un itinerario personale e comunitario fondato sulla parola di Dio.</p>	<p>È, innanzitutto, la chiamata a un servizio d'amore, accoglienza e accompagnamento dei fratelli, a imitazione di Gesù. È un servizio carismatico finalizzato alla promozione della vita fraterna, alla crescita umana e spirituale dei fratelli ed aiuta il Gruppo nel discernimento comunitario. Promuove ed assicura nel Gruppo/Comunità una chiara identità, senso di appartenenza ed ecclesialità.</p>	<p>L'edificazione del Corpo e il servizio ai fratelli sono sostenuti dai carismi particolari che lo Spirito concede a ciascuno, per il bene comune. Oltre a un paziente discepolato esperienziale nel Gruppo/Comunità, accanto ai fratelli <i>anziani</i>, l'esperienza comunitaria carismatica necessita anche di studio e approfondimento per corrispondere meglio a queste grazie speciali, a partire dalla Parola: <i>sapienza, conoscenza, fede, guarigioni, miracoli, profezia, discernimento, lingue, interpretazione</i>.</p>

Ciascuno di questi passaggi prevede le seguenti tappe, come indicato nei sussidi del PUF di cui riportiamo gli indici tematici.

Alla scuola di Gesù - Discepolato carismatico

- I Capitolo - *La chiamata dei primi discepoli: gli elementi fondamentali della sequela*
- II Capitolo - *Il rapporto tra Gesù e i discepoli*
- III Capitolo - *Il discepolo colui che ascolta*
- IV Capitolo - *L'ascolto della parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture*
- V Capitolo - *L'effusione dello Spirito: la dimensione permanente della Pentecoste*
- VI Capitolo - *Il discepolo: uomo spirituale – antropologia paolina*



- VII Capitolo - *La vita umana e spirituale del discepolo – la dimensione umaniz - zante dello Spirito Santo*
- VIII Capitolo - *Come la tentazione seduce il discepolo*
- IX Capitolo - *La lotta spirituale*
- X Capitolo - *La vita comunitaria*
- XI Capitolo - *La fraternità ferita*
- XII Capitolo - *Dal perdono di Cristo alla riconciliazione fraterna*

Servizio Pastorale

- I Capitolo - *Un servizio d'amore*
- II Capitolo - *Un servizio di comunione: il carisma di governo*
- III Capitolo - *Un servizio di accoglienza dell'uomo*
- IV Capitolo - *Un servizio di accompagnamento*
- V Capitolo - *Un servizio di discernimento*
- VI Capitolo - *Un servizio di animazione ecclesiale*

Studio e approfondimento dei carismi assembleari

- I Capitolo - *Lo Spirito causa in noi l'esperienza dei suoi doni prodigiosi*
- II Capitolo - *La vita carismatica a servizio della Chiesa*
- III Capitolo - *Criteri di discernimento per la valutazione ecclesiale dei carismi*
- IV Capitolo - *Il carisma di presidenza, responsabilità laicale e sacerdotale*
- V Capitolo - *Carismi di profezia, glossolalia, conoscenza, sapienza, scienza*
- VI Capitolo - *Carismi di guarigione, liberazione fede, miracoli, discernimento degli spiriti*

Livello di Approfondimento

È la dimensione dell'evangelizzazione, della missione, della testimonianza "pubblica" della vita nuova nello Spirito.

È anche il livello in cui maturano le chiamate specifiche dei fratelli, in forza dei carismi, dei ministeri, degli stati sacramentali, ma anche dei progetti e degli impegni ecclesiali che il RnS assume. È il "livello più omogeneo", nell'offerta dei contenuti, che il RnS può rappresentare.

Tre gli elementi caratterizzanti:

- *Ministeri di animazione e di evangelizzazione*
- *Giovani, famiglie, sacerdoti*
- *Cultura di Pentecoste.*

Accendere il fuoco della Pentecoste nel mondo intero è quanto dovrebbe desiderare ogni fratello e ogni realtà del Rinnovamento. Segno di maturità spirituale ed ecclesiale è proprio la spinta missionaria. La formazione a questo livello sarà, quindi, orientata soprattutto al servizio dell'evangelizzazione ad extra.

Questo livello di impegno, comunque, non sempre riguarderà tutti i fratelli nello stesso modo.

Ministeri di animazione evangelizzazione	Giovani, famiglie, sacerdoti	Cultura di Pentecoste
<p>La ministerialità carismatica è il riflesso di una intensa e partecipata vita comunitaria. Essa nasce in forza dei carismi propri di una comunità o dei fratelli, come risposte alle necessità della comunità, della Chiesa e a servizio della missione. L'esigenza di un servizio ministeriale qualificato necessita di una adeguata formazione carismatica, specifica per ciascun ambito ministeriale. La formazione ministeriale, a sua volta presuppone quella biblica e dottrinale.</p>	<p>I Gruppi/Comunità, pur essendo l'immagine del "popolo di Dio", sono caratterizzati dalla diversità di vocazioni all'interno dello stesso cammino ecclesiale. Giovani, famiglie, sacerdoti non sono solo "oggetto" della cura pastorale, ma soprattutto diventano "soggetti" della missione specifica datagli dal loro stato. La formazione necessita, in questo campo, di indirizzo propriamente carismatico, avvalendosi inoltre di approfondimenti tematici specifici proposti nell'ambito ecclesiale di riferimento (Chiesa diocesana).</p>	<p>La civiltà dell'amore si costruisce a partire dalla Pentecoste: uomini nuovi fanno un mondo nuovo! Ogni realtà del RnS è chiamata, in qualche modo, a farsi carico del rinnovamento del mondo intero, permeando la società con i valori dello Spirito, sorretti dai carismi dello Spirito. La vita comunitaria deve farsi annuncio nel mondo. Ogni luogo o ambiente o cultura, con la presenza è l'impegno della nostra testimonianza, deve divenire il campo di diffusione della cultura di Pentecoste.</p>

Duplici è sempre il contesto:

La Chiesa (gruppo, parrocchia, diocesi)

Le realtà temporali (ambienti sociali e culturali, istituzioni civili).

Ciascuno di questi passaggi prevede le seguenti tappe, come indicato nei sussidi del PUF di cui riportiamo gli indici tematici.



Giovani

- I Capitolo - *L'incontro che cambia la vita: il desiderio di felicità e la realizzazione in Gesù*
- II Capitolo - *Le otto vie della felicità*
- III Capitolo - *Ammaestrati dalla Parola. La Parola è lampada e guida*
- IV Capitolo - *Custoditi dalla Parola: l'esempio di Maria*
- V Capitolo - *Educare l'amore: essere, in relazione*
- VI Capitolo - *Educare l'amore: affettività, amicizia, innamoramento*
- VII Capitolo - *Chiamate speciali: la vocazione ai vari stati di vita, i doni spirituali, i carismi*
- VIII Capitolo - *Chiamate speciali: il sogno di Dio su di te*
- IX Capitolo - *Uomini nuovi in un mondo nuovo: la civiltà dell'amore. L'impegno di rinnovare il mondo: studio, lavoro, servizio e impegno sociale*
- Appendice - *I giovani e le sfide di senso nel mondo di oggi*

La famiglia

- I Capitolo - *Creati a sua immagine*
- II Capitolo - *Maschio e femmina li creò*
- III Capitolo - *Il sacramento del matrimonio*
- IV Capitolo - *Aspetti giuridici del matrimonio*
- V Capitolo - *Il matrimonio: chiamata alla santità per il mondo*
- VI Capitolo - *Il ministero della coppia e della famiglia cristiana*
- VII Capitolo - *La famiglia cristiana (in preparazione)*
- VIII Capitolo - *La pastorale familiare e il Ministero della famiglia nel RnS.*
- IX Capitolo - *Un cammino di spiritualità modellato sull'Eucaristia.*
- X Capitolo - *Un cammino di spiritualità modellato sulla Riconciliazione (in preparazione)*

Il sacerdote

- I Capitolo - *Il sacerdote nei movimenti e aggregazioni ecclesiali*
- II Capitolo - *Il sacerdote nei gruppi e comunità del Rinnovamento*
- III Capitolo - *Il sacerdote a servizio del discernimento spirituale e pastorale*
- IV Capitolo - *Il sacerdote e il servizio della Parola nei gruppi e comunità*
- V Capitolo - *Una grazia di Rinnovamento per la vita sacerdotale*

Cultura di Pentecoste

- I Capitolo - *Cultura di Pentecoste è annuncio al mondo. L'esperienza di San Paolo all'areopago di Atene.*
- II Capitolo - *"Ricostruite la casa del Signore, uscite dalle vostre comode case". Un nuovo mondo, una nuova mentalità*
- III Capitolo - *Difesa e promozione della vita*
- IV Capitolo - *Famiglia cristiana, scuola di umanità*
- V Capitolo - *Libertà educativa e religiosa*
- VI Capitolo - *Uso del denaro, la nozione di ricchezza e povertà*
- VII Capitolo - *Mass media e comunicazione*

La formazione nel Gruppo/Comunità



Questi tre livelli di formazione coesistono in una realtà matura. Segnano invece i naturali passaggi in una realtà di nuova costituzione.

Giovani, famiglie, sacerdoti: una soggettività ecclesiale

Si vuole dare più evidente "soggettività" ai giovani, alle famiglie, ai sacerdoti. Più che considerarli "ambiti di formazione" sono "protagonisti di un nuovo impegno", in cui gli stessi soggetti si formano, si promuovono, si relazionano dentro e fuori il RnS. Ciò comporta che questi "tre soggetti ecclesiali" debbano essere percepiti, a livello pastorale, con la stessa dignità che si riconosce a un fratello eletto in un organo di servizio. Difatti, nel RnS, è riconosciuta piena soggettività solo a chi è eletto in un servizio pastorale.

Ebbene, questo può mortificare alcune specifiche e imprescindibili "vocazioni", specie quando sorrette dalla realtà del sacramento (matrimonio e ordine sacro). La linea è quella indicata dal Vaticano II: giovani evangelizzano giovani; famiglie evangelizzano famiglie. Non bisogna avere paura di creare



un “cammino specifico” all’interno del RnS. Armonizzarlo con la vita del Gruppo/Comunità – questo è il compito pastorale – non deve considerarsi una difficoltà, ma una chiamata, una grazia. Ciò comporterà la definizione di uno spazio specificato all’interno del RnS, “trasversale” alla vita dei gruppi e comunità. In termini pratici:

- giovani, famiglie, sacerdoti partecipano attivamente a tutte le attività del gruppo e si assumono gli impegni che i fratelli, nel discernimento, decidono di affidar loro (siano essi pastorali, di animazione, di evangelizzazione).
- Giovani, famiglie, sacerdoti – in forza della vocazione propria – vivono un momento di crescita specifico, cadenzato da incontri periodici. Si propone un itinerario biblico, con la cadenza di un pomeriggio al mese (sabato o domenica) a livello diocesano, con particolare rimando alla vita personale e agli impegni specifici nel mondo.
- Le relazioni, l’organizzazione, la proposta di iniziative di formazione e di evangelizzazione dovranno partire da questi tre “livelli omogenei” ed essere ratificati dal livello pastorale regionale e non il contrario.

Ministeri

Si ribadisce il duplice valore:

- *di formazione*, a livello regionale e di gruppo.
- *di evangelizzazione*, a livello diocesano e di gruppo.

I ministeri devono procedere “uniti”, il più possibile interagendo in ogni attività, sia essa di animazione o di evangelizzazione.

Anche per questi livelli “omogenei”, si considera una duplice attenzione:

- *i neofiti (coloro che iniziano il cammino)*
- *gli iniziati (coloro che sono già in cammino).*

Si avverte il bisogno di dare il giusto risalto agli stati anagrafici e sociali. La formazione, salvo quella per i formatori a livello residenziale (nazionale), dovrà avvenire – preferibilmente – in Regione, in singole giornate e sempre “inter ministeriali”, in cui appaia – detto in metafora – il “libro” (RnS) e non i “capitoli” (i singoli ministeri).

SCUOLE NAZIONALI

Seguendo l'articolazione prevista dal Progetto unitario di formazione, anche le Scuole nazionali sono state strutturate per livelli formativi.

Scuola interregionale animatori

Livello di Base

È prevista una formazione specifica per gli animatori di Gruppo e di Comunità, per coloro che intendono approfondire gli aspetti basilari della vita del nostro Movimento, con lo sviluppo particolare delle seguenti tematiche:

- L'animazione della preghiera comunitaria nei Gruppi e Comunità del RnS.
- Il Seminario di vita nuova: metodologie, argomenti, obiettivi.
- La vita comunitaria nelle realtà locali: dal Seminario di vita nuova nello Spirito al discepolato, alla fraternità, al servizio.

Livello di Crescita

La Scuola è dedicata in special modo alla formazione dei responsabili, degli anziani e dei formatori locali, ai componenti dei Comitati diocesani, agli animatori dei servizi locali e diocesani. Particolare attenzione sarà riservata ai fratelli che hanno assunto per la prima volta una responsabilità pastorale a seguito dei recenti rinnovi. Verranno sviluppate in modo particolare le seguenti tematiche:

- La vita comunitaria e il servizio pastorale.
- Il discepolato carismatico e l'approfondimento dei carismi assembleari.

Livello di Approfondimento

La Scuola sviluppa in particolare le seguenti tematiche:

- Sfida educativa in ambito antropologico e sociale.
- Sfida educativa e impegno sociale.
- Cultura di Pentecoste.

Questo livello prevede incontri distinti, in un unico luogo, con alcuni momenti plenari.

Scuola carismatica e Scuola pastorale

- La Scuola di Vita carismatica è un percorso permanente di approfondimento della vita carismatica nel RnS a supporto della vita dei gruppi e della identità carismatica dello stesso. Tale percorso avrà come destinata-



ri privilegiati gli animatori dei gruppi e comunità. È destinato in modo primario ad assicurare a tali animatori un adeguato fondamento biblico e dottrinale e un adeguato bagaglio esperienziale, circa la “vita carismatica” (che possa poi svilupparsi e attecchire nei gruppi e nelle comunità di provenienza).

- La Scuola di Vita pastorale è un percorso permanente di approfondimento della vita pastorale nel RnS. Tale percorso avrà come interlocutori privilegiati i membri dei Pastorali di Servizio e i Coordinatori di Gruppo e Comunità. È destinato in modo primario ad assicurare ai responsabili una equilibrata visione carismatica ed ecclesiale del movimento, una esatta visione dei propri compiti di responsabilità e di guida, elementi biblici e dottrinali che possano aiutarli nell’arte del discernimento comunitario e nel ruolo di governo e di presidenza di una realtà locale.

Scuola nazionale di animazione carismatica

La Scuola si prefigge lo scopo di fornire un’adeguata formazione ai fratelli impegnati in un servizio di animazione carismatica della preghiera, della musica, del canto, della liturgia, approfondendo particolarmente natura e finalità di tale dimensione di servizio

È la “formazione dei formatori”. Un solo corso l’anno, da tenersi al Centro Italia, ad inviti, con *due livelli*:

- *i nuovi animatori*
- *gli anziani.*

Sono coloro che sono stati chiamati a svolgere un servizio a livello regionale o diocesano.

Scuola Famiglia - Loreto

Si conferma il ruolo prezioso nel progetto. *Tre i livelli*:

- *formazione dei formatori*
- *evangelizzazione di nuove coppie*
- *accompagnamento di famiglie in difficoltà.*

Scuola missionaria

Poiché tutta la formazione è orientata alla missione, la scuola missionaria è proposta a tutti, in un *primo livello*, e particolarmente a quanti vogliono verificare una specifica chiamata nella missione del Rinnovamento in un *secondo livello*.

FORMAZIONE IL GIUDIZIO DEI PONTEFICI SUL RnS

La formazione nel RnS secondo Giovanni Paolo II

Come non ricordare la storica udienza nell'anno dello Spirito Santo, 4 aprile 1998. In quella circostanza, il Papa ci spiegò in modo eloquente che cosa significa "formazione nel RnS".

In questo discorso al RnS, Giovanni Paolo II definì la formazione «uno dei compiti più urgenti della Chiesa di oggi». E volle anche indicare quali sono gli obiettivi che la formazione nel RnS deve perseguire.

1) «*La scoperta sempre più chiara della propria vocazione*».

Attualizzando: come ci si può dire "animatori o responsabili" se, pur chiamati dai fratelli a questo servizio, non si scoprono mediante una adeguata formazione tutte le caratteristiche, le sfide, le croci, il senso di questa vocazione comunitaria?

Ricordiamo l'episodio del giovane ricco, andato alla scuola di Gesù. «*Si riteneva pronto a seguirlo; ascoltando il Maestro se ne tornò a casa perché non era ancora pronto*» (cf Mc 10, 17-22).

2) «*La fede muore quando è ridotta a costume, a consuetudine, a esperienza puramente emotiva*».

Un richiamo forte. Il RnS non è un movimento di "nostalgici sentimentali" o di "romantici canterini". È la formazione a dare alla nostra fede robustezza di pensiero e di ragioni, altrimenti muore o, al meglio, rimane devozionale, altro che carismatica. Quanti rimproveri – le sette maledizioni – Gesù rivolse agli scribi e ai farisei, che avevano ridotto la legge del Signore ad un fatto esteriore, ad un'usanza, senza l'intelligenza dell'amore (cf Mt 23, 13-32).

3) «*La fede ha bisogno di essere coltivata, aiutata a crescere, sia a livello personale che comunitario*».

"Coltivare la fede e aiutarla a crescere": questa è una efficacissima definizione della parola "formazione". La vita dell'uomo è come un campo. Va sempre arato; continuamente falciato perché le erbacce, che sempre cresceranno, non soffochino il seme buono. Così è della formazione: non si fa una volta per tutte, ma va coltivata sia a livello personale, che comunitario. «*Ciascuno stia attento a come costruisce*» (1Cor 3, 10b) è l'ammonimento di San Paolo. Quindi, concludendo la sua riflessione, il Santo Padre espresse la sua stima per noi: «*So che il RnS si prodiga per rispondere a questa necessità [della formazione], cercando forme e modalità sempre nuove e più adatte alle esigenze dell'uomo di oggi. Vi ringrazio per quello che fate e vi chiedo di perseverare nel vostro impegno*».



1998: viene "riconosciuto" il valore ecclesiale della nostra formazione

Nell'anno 1998, dedicato allo Spirito Santo, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha riservato una speciale attenzione al Rinnovamento, offrendo 4 *memorabili discorsi* nei quali si può riscontrare un denominatore comune, un motivo conduttore che sempre ritorna. Si tratta, per l'appunto, del concetto di *formazione*.

1) *«Uno dei compiti più urgenti della Chiesa è quello della formazione dei fedeli laici... Ha come obiettivo fondamentale la scoperta sempre più chiara della propria vocazione e la disponibilità sempre più grande a viverla nel compimento della propria missione. Questa deve pertanto essere una delle vostre priorità... è un compito più urgente che mai... So che il RnS si prodiga per rispondere a questa necessità, cercando forme e modalità sempre nuove e più adatte all'uomo di oggi. Vi ringrazio per quello che fate e vi chiedo di perseverare nel vostro impegno»* (Udienza al RnS, Città del Vaticano, 4 aprile 1998).

2) *«Nel nostro mondo, si avverte con urgenza la necessità di un annuncio forte e di una solida e approfondita formazione cristiana. Quale bisogno vi è oggi di personalità cristiane mature, consapevoli della propria identità battesimale, della propria vocazione e missione nella Chiesa e nel mondo! Nella formazione cristiana curata dai movimenti non manchi mai l'elemento di questa fiduciosa obbedienza ai Vescovi, in comunione con il Successore di Pietro! Inserite le vostre esperienze nelle chiese locali e nelle parrocchie, rimanendo sempre in comunione con i Pastori e attenti alle loro indicazioni»* (Vigilia di Pentecoste con i Movimenti, Piazza San Pietro, 30 maggio 1998).

3) *«Appartenete a un movimento ecclesiale. La parola "ecclesiale" è più che semplicemente decorativa. Essa implica un compito preciso di formazione cristiana e una profonda convergenza tra fede e vita. La fede entusiastica che anima le vostre comunità è un grande arricchimento, ma non è sufficiente. Deve essere accompagnata da una formazione cristiana che sia solida, ampia e fedele al magistero della Chiesa»* (Discorso del Papa alla Fraternità Carismatica Cattolica Internazionale, Città del Vaticano, 1 giugno 1998).

4) *«Da una solida formazione deriverà una spiritualità profondamente radicata nelle fonti della vita cristiana e in grado di rispondere alle domande cruciali poste dalla cultura di oggi»* (Discorso del Papa ai leader internazionali del Rinnovamento, Aula Paolo VI, 30 Ottobre 1998).

La parola a Benedetto XVI

Inatteso e al contempo denso di “valore profetico” l’insegnamento ricevuto da Papa Benedetto XVI nel 40° anno del Rinnovamento, celebrato a Rimini in occasione della XXX Convocazione Nazionale:

«È vostra intenzione porre in risalto il “carisma della fede” mostrando come l’incontro con Dio in Cristo Gesù trasformi grazie alla forza dello Spirito l’esistenza del credente e lo renda testimone gioioso delle meraviglie che il Signore non cessa di compiere anche in questo nostro tempo. So che il Movimento del Rinnovamento nello Spirito vuole continuare a vivere questa straordinaria esperienza spirituale con entusiasmo e riproporla quale annuncio evangelizzatore agli uomini e alle donne della nostra epoca; riservando quest’anno un’attenzione particolare alla famiglia. Seguendo l’orientamento dei Vescovi italiani anche voi dedicatevi attivamente a sostenere tutto ciò che concretamente difende e promuove quei valori umani e cristiani che devono essere alla base di ogni nucleo familiare» (Lettera autografa, 28 aprile 2007).